

## Fisco e imprese La legge di Bilancio 2025

# La superdeduzione del 20-30% sui neoassunti confermata fino al 2027

### La proroga

#### Aumenti occupazionali

**Gianpaolo Sbaraglia**  
**Gabriele Sepio**

**A**rriva la proroga triennale per la maxi-deduzione in favore delle nuove assunzioni. È questa una delle novità contenute nella legge di Bilancio 2025. Una proroga, dunque, che dà continuità a una misura destinata a sostenere chi assume consentendo alle imprese una pianificazione pluriennale.

Il beneficio - introdotto per il 2024 - è stato esteso anche al 2025, 2026 e 2027 (articolo 1, commi 399-400). Restano tuttavolta fermi limiti e condizioni previsti dall'articolo 4 del Dlgs 216/2023, come chiariti dal Dm 25 giugno 2024.

Beneficiari dell'agevolazione sono i titolari di reddito d'impresa e gli esercenti arti e professioni. Quanto alla prima categoria, sono ricompresi per esempio i soggetti di cui all'articolo 73 del Tuir, come società di capitali ed enti non commerciali, di cui alla lettera c), ma solo limitatamente al reddito di impresa eventualmente conseguito. In quest'ultimo caso, l'agevolazione si applica con riferimento alle assunzioni dei lavoratori a tempo indeterminato impiegati nell'esercizio dell'attività commerciale risultante da separata evidenza contabile. In presenza di personale utilizzato promiscuamente, la maggiorazione del costo spetta in proporzione al rapporto tra l'ammontare di ricavi e proventi derivante dall'attività commerciale e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi (artico-

lo 5, comma 9, Dm 25 giugno 2024). Sono incluse anche le imprese individuali, comprese le imprese familiari e le aziende coniugali, le società di persone ed equiparate, ex articolo 5 del Tuir. L'agevolazione spetta a condizione che il reddito sia determinato secondo le regole ordinarie. Sono esclusi, ad esempio, i soggetti che fruiscono del regime dei forfettari.

La maggiorazione del costo riguarda le nuove assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Due, in particolare, le verifiche che ciascun contribuente dovrà condurre per accedere al beneficio.

La prima attiene alla sussistenza dell'incremento occupazionale. Quest'ultimo si realizza se il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso è superiore al numero dei dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato del periodo d'imposta precedente (articolo 4, comma 2, Dlgs 216/2023).

La seconda verifica, invece, riguarda l'incremento occupazionale complessivo, ossia un incremento complessivo della forza lavoro rispetto al periodo precedente.

Con la proroga l'incentivo va calcolato su base "mobile", che consente di determinare l'incremento occupazionale in ciascuno dei periodi d'imposta agevolati rispetto al corrispondente periodo d'imposta precedente.

Una volta constatata la sussistenza dell'incremento occupazionale occorrerà valorizzare il costo riferibile al nuovo persona-

le dipendente. È prevista l'applicazione di una maggiorazione del 20% al minore valore tra: il costo, sostenuto, relativo ai nuovi lavoratori assunti e l'incremento complessivo del costo del personale risultante dal conto economico (predisposto in base all'articolo 2425, comma 1, lettera b), n. 9, Codice civile) del medesimo anno, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. L'importo così determinato costituirà, operativamente, una variazione in diminuzione del reddito imponibile dei soggetti beneficiari. La maxideduzione è innalzata al 30% per le assunzioni di particolari categorie di lavoratori (ad esempio, svantaggiati, persone con disabilità eccetera) rientranti nelle diverse categorie contenute nell'Allegato 1, Dlgs 216/2023.

Da un punto di vista operativo, con la proroga, occorrerà prestare attenzione alla determinazione degli acconti delle imposte sui redditi dovuti. Per il periodo d'imposta successivo a quello di maggiorazione del costo e per i due successivi, si assume, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata non applicando l'agevolazione in questione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 109mila

### LE NUOVE ASSUNZIONI STIMATE

La relazione tecnica alla manovra stima che la platea delle società potenziali beneficiarie dell'Ires premiale sia di 18mila. Le imprese interessate - sempre secondo la relazione tecnica - effettueranno investimenti nel biennio 2025-2026 in misura pari a 11 miliardi di euro e 109 mila nuove assunzioni.



## LA DOPPIA VERIFICA

DS6901

DS6901

### La sussistenza

L'incremento occupazionale si realizza se il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso è superiore al numero dei dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato del periodo d'imposta precedente

### Incremento complessivo

La seconda verifica riguarda l'incremento complessivo della forza lavoro rispetto al periodo precedente. Con la proroga, l'incentivo va calcolato su base "mobile", che consente di determinare l'incremento in ciascuno dei periodi d'imposta agevolati



IMAGOECONOMICA

**La conferma.** Superdeduzione neoassunti per altri tre anni